

L'obiettivo è capire se i materiali scavati possono essere riutilizzati

# Verifiche Regione-Arpalcal nel cantiere di viale Mancini

All'opera ieri mattina i tecnici di una ditta specializzata che ha effettuato carotaggi con l'impiego di una trivella

**Franco Rosito**

Non è solo la vertenza tra la titolare di un distributore di carburante e l'amministrazione comunale, su cui è intervenuto il Tar della Calabria, ordinando alla polizia stradale di effettuare delle verifiche per accertare gli eventuali danni causati all'attività commerciale, a causare il blocco dei lavori nel cantiere di viale Mancini.

Operai e mezzi, che si stavano limitando ai classici interventi di cantierizzazione propedeutici all'avvio dei lavori veri e propri (l'asse Cosenza-Rende verrà modificato con la realizzazione di una metro in superficie e un Parco del benessere) effettuando i primi scavi si sono dovuti fermare anche per via di alcune verifiche di Regione e Arpalcal sul tratto che va dal capoluogo oltre il Campagnano.

Il provvedimento si è reso necessario per capire se i materiali

scavati possono essere riutilizzati nel cantiere di viale Mancini.

In particolare, sarebbero state individuate delle sostanze chimiche nel materiale scavato lungo alcuni tratti. E sarebbero emerse delle anomalie. L'Arpalcal ha perciò imposto questi controlli per capire di che si tratta.

Ieri mattina lungo viale Mancini sono comparsi i tecnici dell'azienda che collabora con l'Arpalcal per effettuare le verifiche richieste.

Dopo una breve riunione negli uffici del cantiere, lato Due Fiumi, è scattata la vera e propria attività di controllo di alcuni tratti di terreno, con le analisi del materiale scavato finora. L'azienda incarica-

**I risultati dovrebbero essere resi noti entro la fine della prossima settimana**

## Metroleggera, appalto da 96 milioni

● I lavori partiti su viale Mancini in realtà riguardano la realizzazione del Parco del benessere. Quelli per l'opera più complessa attendono un ultimo passaggio burocratico tra Regione e Comune. Sul cartellone all'inizio del cantiere è vero comunque che si parla solo del sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza, Rende e Università della Calabria. Un appalto da oltre 96 milioni di euro nell'ambito del Por Calabria Fesr 2014-2020 che prevede anche la fornitura e messa in esercizio del relativo materiale rotabile. L'ente appaltante è la Regione Calabria (dipartimento infrastrutture, lavori pubblici e mobilità), durata dei lavori 900 giorni.

ta di effettuare i carotaggi ha utilizzato anche una trivella.

I risultati dovrebbero arrivare alla fine della prossima settimana e fino a quel momento i lavori non andranno avanti.

Nel frattempo vanno avanti anche le verifiche del perito incaricato dalla polizia stradale, su richiesta del Tar della Calabria, a cui si è rivolta la titolare del distributore di carburante.

I giudici amministrativi, dopo avere visionato le carte prodotte dai legali della commerciante, Piero Funari e Albino Domanico, hanno affidato alla Polstrada provinciale il compito di verificare entro l'arco di sessanta giorni la sussistenza delle vie di fuga, percorsi veicolari alternativi in grado di supportare la chiusura al traffico di un tratto di viale Mancini (proprio sul lato della stazione di servizio) e, soprattutto, itinerari di accesso al distributore di carburante che dalla chiusura del viale avrebbe registrato un notevole calo degli incassi.